

COMUNICATO STAMPA

Zanzare e pappataci: proteggersi dalle loro punture tutela la nostra salute

L'estate è tempo di sole, ma anche di zanzare e flebotomi, (comunemente conosciuti come pappataci a causa del loro volo silenzioso). Questi insetti, che come noto succhiano il sangue di animali ed esseri umani per portare a maturazione le uova e quindi riprodursi, non solo sono fastidiosissimi per l'irritazione prodotta dalla sostanza anticoagulante che iniettano mentre succhiano, ma costituiscono anche un rischio per la salute. Negli anni, infatti, si è evidenziato che le punture possono essere veicolo di diverse malattie virali o parassitarie, anche gravi, quali meningiti ed encefaliti (abbastanza frequenti nel periodo estivo) o Leishmaniosi.

Evitarne la proliferazione è un dovere di tutti

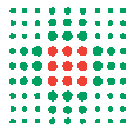
Evitare la proliferazione di questi insetti e proteggersi in maniera efficace è quindi importante sia per godersi la vita all'aria aperta sia per rendere minimo il rischio di ammalarsi.

“Per quanto riguarda le zanzare, è necessario prima di tutto combatterle fin dal loro stadio larvale – spiega il Dr Gabriele Peroni – direttore UOC Igiene e Sanità Pubblica - L'habitat ideale in cui le larve di zanzare nascono e maturano in adulti è quello acquatico, non esposto direttamente alla luce solare: pozze di acqua stagnante, tombini e caditoie, bocche di lupo, i sottovasi e piccole raccolte d'acqua sono vere e proprie nursery da primavera ad autunno inoltrato. Per tale motivo in questi mesi bisogna principalmente eliminare i depositi di acqua stagnante ed evitare di disperdere nell'ambiente recipienti che possano accumularne (ad esempio lattine o bottiglie vuote), coprire accuratamente con zanzariere o teloni ben tesi contenitori di qualsiasi tipo che accumulano acqua, svuotare spesso vasi e sottovasi e soprattutto mettere regolarmente un idoneo prodotto larvicida nelle raccolte d'acqua non eliminabili e nei tombini (il farmacista potrà consigliare quello più efficace per ogni esigenza). Per contrastare le larve nei laghetti, nei maceri o nelle fontane ornamentali si può utilizzare la Gambusia, un pesciolino d'acqua dolce, ghiottissimo di larve di zanzara, ma anche i più tradizionali pesci rossi sono comunque ottimi insettivori.

Il pappatacio, invece, prolifera in luoghi umidi e ombrosi ricchi di detriti organici (come sfalci di erba o foglie morte), di cui si nutrono le larve. Una corretta pulizia di giardini, cantine e soffitte, condotti fognari e cucce per cani o altri animali domestici è quindi importante per evitarne la proliferazione”.

Proteggersi dalle punture

Oltre ad evitare l'infestazione di questi insetti è necessario non farsi pungere. “Ognuno di questi insetti ha caratteristiche peculiari. Le zanzare tigre (vettori di malattie come la dengue, la chikungunya, ecc...) sono molto aggressive, stanno nelle zone dove c'è vegetazione e sono più attive nelle prime ore del mattino e nel pomeriggio avanzato. Le zanzare comuni (vettori della malattia di West Nile) e i flebotomi (vettori di meningiti virali e della leishmaniosi), invece sono attivi specialmente al crepuscolo e nelle prime ore della notte. In tutti i casi i repellenti per insetti, in commercio in varie formule (stick, crema, spray, gel, ecc...), disorientano gli insetti e li allontanano. In genere i repellenti sono molto ben tollerati anche dai più piccoli, per i quali comunque esistono soluzioni apposite in concentrazioni più basse di quelle per adulti. E' necessario riapplicarli con una certa frequenza, determinata solitamente dal tipo di prodotto usato, dalla sudorazione e dall'umidità presente nell'aria. Utile spruzzarli anche sui vestiti oltre che spalmarli sulla pelle. Va sempre fatta attenzione ad evitare il contatto diretto con le mucose e naturalmente a non ingerirli o inalarli direttamente. Un ulteriore suggerimento per evitare le punture di zanzara è quello di indossare abiti coprenti, maglie con maniche lunghe e pantaloni lunghi, di colore chiaro, evitare profumi che possono attirare l'insetto ed usare zanzariere (a maglie molto strette per tenere fuori anche i minuscoli pappataci) per porte, finestre, lettini e



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

EMILIA-ROMAGNA

Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

carrozzine. Anche le zanzariere possono essere spruzzate con il repellente in modo da aumentare la protezione. Infine, zampironi e fornelletti insetticidi possono essere un valido aiuto per rendere minima la presenza di tali insetti mentre ceniamo in giardino o presso le nostre abitazioni”.

Consigli validi anche per i nostri amici cani, che sono bersagli facili dei pappataci e possono ammalare di Leishmaniosi, una malattia che peraltro può poi essere trasmessa all'uomo. “Per ridurre il più possibile il rischio di punture di pappataci si consiglia l'uso di collari antiparassitari ad effetto repellente, nel periodo tra maggio ed ottobre – spiega il Dr Geremia Dosa, responsabile Sanità Animale dell'UOC Igiene Veterinaria - Un'ulteriore valida misura è far dormire il proprio cane in un ambiente chiuso e riparato da zanzariere”.